

PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE NELLA SECONDA ANNUALITÀ DAL LABORATORIO DI CITTÀ A CORVIALE

(punto 3 art. 2 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Lazio Dipartimento Politiche Sociali e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre e approvato con Delibera Giunta Regionale n° 935 del 28/12/2017 e Protocollo n° 234482 del 23/04/2018)



INTRODUZIONE

Gli otto mesi di lavoro, previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione Lazio Dipartimento Politiche Sociali e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, sono serviti a verificare la fattibilità del Laboratorio di Città a Corviale e a definirne il Progetto Esecutivo per i successivi due anni di attività. Inizialmente (da aprile 2018 a settembre 2018) si è lavorato alla costruzione delle condizioni necessarie all'avvio del cantiere, attraverso periodiche riunioni con Ater, la Regione, il Comune, la Polizia Municipale, i Servizi Sociali, ovvero tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel processo. Una volta definiti i criteri di gestione della mobilità in entrata e in uscita degli abitanti del Piano Libero del Corviale, l'equipe territoriale del Laboratorio ha lavorato all'accompagnamento sociale propriamente detto entrando in contatto con tutte le famiglie coinvolte nella Fase 0 ovvero la prima fase del cronoprogramma dei lavori definito da Ater (da settembre 2018 a gennaio 2019). Il 17 gennaio 2019 sono iniziati i lavori per la trasformazione del Piano Libero e inaugurati ufficialmente il 21. L'avvio dell'operazione senza tumulti e resistenze da parte degli abitanti è il primo risultato raggiunto dal Laboratorio. Durante questi mesi il Laboratorio è stato aperto al pubblico per due giorni a settimana (da agosto 2018 a aprile 2019): questo tempo è servito all'equipe del Laboratorio per comprendere il territorio, conoscerne le realtà attive e allo stesso tempo farsi conoscere e riconoscere come luogo di scambio, di incontro e di informazione. La presenza sul territorio del Laboratorio ha rinsaldato la fiducia degli abitanti nelle Istituzioni avviando un percorso virtuoso di ricostruzione di un legame che si era perso. Questo rappresenta per il Laboratorio un altro risultato importante raggiunto. Tale presenza e prossimità al territorio ed ai suoi bisogni ha consentito di avviare altre attività (Progetto della Memoria, Progetto della Piazzetta degli Artigiani) coinvolgendo gli abitanti e le associazioni del Corviale in un Tavolo di Lavoro locale convocato la prima volta il 23 novembre 2018 e una seconda l'11 Marzo 2019. In questo primo anno di lavoro quindi l'azione dell'equipe è servita ad avviare il Laboratorio e a riconoscere quali siano le attività da portare avanti nei prossimi anni gettandone i semi.

L'attività dell'accompagnamento sociale delle famiglie coinvolte dal programma di trasformazione del Piano Libero del Corviale rimane l'impegno principale del Laboratorio di Città. L'esperienza maturata durante il primo anno di lavoro porta a prevedere per il prossimo la necessità di più giorni di apertura al pubblico nonché un incremento del lavoro per tutte le attività a corredo che l'accompagnamento sociale comporta. Il Progetto della Memoria nato con l'intento di raccontare il processo in atto si configura oggi come strumento utilissimo se non indispensabile per accompagnare le famiglie lontano dalle loro case. In questo caso l'arte diventa mezzo per trasformare il dolore del distacco in bellezza. Il progetto della Piazzetta degli Artigiani, che nasce allo scopo di regolarizzare la posizione delle associazioni occupanti gli spazi commerciali della stessa, ha nel suo sviluppo acquisito la finalità di rigenerare una porzione dello spazio pubblico del Corviale. Infine il contatto con gli abitanti e loro esigenze nonché la conoscenza più approfondita dei progetti di rigenerazione in corso (Progetto di trasformazione Piano Libero e Progetto Rigenerare Corviale) hanno mostrato la necessità di intraprendere nei prossimi anni, attività a supporto di questi in particolare: un'azione pedagogica alla verticalizzazione dell'edificio di Corviale attraverso la creazione di cooperative/comunità di condomini e un'attività di studio e analisi delle possibilità di frazionamento degli alloggi esistenti a Corviale attraverso l'organizzazione di workshop.

Pertanto per il futuro funzionamento del Laboratorio è necessario un aumento della spesa prevista rispetto all'anno passato; inoltre per la prosecuzione delle altre attività già avviate, come ad esempio l'animazione sociale svolta attraverso il Tavolo di Lavoro locale, si rende necessario un ampliamento dell'equipe territoriale mediante il reclutamento di nuove figure professionali.

INDICE

1. Accompagnamento sociale

1.1. Mobilità degli abitanti del Piano Libero in entrata e uscita

1.2. Progetto della Memoria

2. Animazione sociale / tavolo di lavoro locale

2.1. Progetto "Piazzetta degli artigiani"

2.2. Cooperative di condomini

2.3. Frazionamento alloggi

3. Didattica e divulgazione

4. Previsione di spesa Il anno di attività

1. Accompagnamento sociale

L'attività dell'accompagnamento sociale è a supporto del progetto di trasformazione del "Piano Libero" di Corviale che prevede la realizzazione di 103 alloggi laddove oggi vivono 135 famiglie da più di venti anni, nei locali originariamente destinati a servizi e negozi. Il programma prevede, per l'avvio del cantiere, il trasferimento delle famiglie in alloggi temporanei in base alla legge regionale n. 9/2017, art. 17 co. 66 lettera b2. Il Dipartimento Politiche abitative del Comune di Roma a seguito del Bando Speciale del 2016, riservato ai residenti del Piano Libero, ha approvato l'elenco dei nuclei familiari ammessi all'assegnazione (73 domande pervenute di cui 47 ammesse e 26 non accolte). Il ruolo del Laboratorio è quello di facilitare l'operazione attraverso l'accompagnamento delle famiglie coinvolte in questo processo.

1.1. Mobilità degli abitanti del Piano Libero in entrata e uscita

Sulla scorta di quanto emerso nella Fase 0, il Laboratorio di Città continuerà a svolgere il piano di accompagnamento sociale al programma di trasformazione del Piano Libero.

Il 17 gennaio è stato avviato il cantiere, le prime 11 famiglie sono state trasferite per consentire l'inizio dei lavori della Fase 0. Il cantiere prevede un cronoprogramma e la realizzazione dello stesso per diverse fasi; attualmente i lavori sono in corso al primo lotto e appena ultimati il cantiere si sposterà al quinto lotto. Nel mese di Giugno inizieranno i traslochi delle famiglie del quinto lotto coinvolte nella fase 1 del cantiere, il laboratorio sta lavorando in questo momento con le famiglie che dovranno lasciare a breve le loro case.

La presenza del Laboratorio facilita e aiuta il percorso delle famiglie coinvolte nel processo e l'apertura prevista di 4 giorni a settimana offre agli abitanti un'assistenza costante su tutte le tematiche riguardanti i trasferimenti, i nuovi alloggi e le tempistiche previste.

Obiettivi

1. Facilitare e supportare Ater nella relazione con gli inquilini per l'implementazione del progetto di riqualificazione del Piano Libero.
2. Supporto alle famiglie coinvolte.
3. Costruzione di un rapporto di fiducia tra i nuovi inquilini e Ater.

Attività

1. Contatto con gli abitanti attraverso l'apertura del Laboratorio di 4 giorni settimanali;
2. Geografia delle famiglie del Corviale: registrazione in un data-base dei contatti delle persone e dei soggetti che passano dal Laboratorio;
3. Supporto ad Ater nei colloqui con gli abitanti;
4. Organizzazione della mobilità in uscita (sopralluogo ai nuovi alloggi, traslochi,...);
5. Organizzazione della mobilità in entrata (per i vincitori di bando e per coloro che accederanno tramite graduatoria comunale).

1.2. Progetto della Memoria

Nell'ambito dell'attività di accompagnamento sociale al programma di trasformazione del Piano Libero, il Laboratorio promuove il «Progetto della Memoria». Il Progetto attraverso l'arte nelle sue differenti espressioni, intende raccontare il vissuto delle famiglie che nella rigidità di questa struttura modulare hanno plasmato lo spazio attraverso micro trasformazioni inventandosi soluzioni architettoniche sempre nuove; uno spazio dove tante storie di vita si sono intrecciate nel corso degli ultimi venti anni. Sarà poi la sensibilità dell'artista a scegliere il mezzo espressivo con cui restituire ciascuna storia: fotografie, testi, disegni, video, installazioni... Tale progetto si inserisce in questo momento delicato di passaggio in cui le famiglie devono lasciare le loro case che il cantiere

demolirà, per “fermare” attraverso l’espressione artistica la storia di questi luoghi. Un lavoro di narrazione e consolidamento di una memoria (singolare e collettiva) importante per il Corviale, che, in questa primissima fase può sperimentare la sua efficacia rispetto all’intero percorso di accompagnamento sociale che durerà cinque anni. A tal proposito il progetto prevede l’allestimento di una mostra dei prodotti degli artisti coinvolti, a coronamento dell’ultimazione di ciascuna fase di cantiere e avvio della successiva. Gli artisti coinvolti saranno selezionati da un curatore attraverso bandi e call rivolti sia agli artisti locali sia alle accademie staniere.

Obiettivi

1. Raccontare il vissuto delle famiglie occupanti del Piano Libero e “fermare” attraverso l’espressione artistica la storia di questi luoghi;
2. Produrre un lavoro di narrazione e consolidamento di una memoria (singolare e collettiva).
3. Aiutare attraverso l'arte a superare il dolore causato dal distacco dalle loro case, conservando traccia e memoria delle loro storie.

Attività

1. Mappatura degli alloggi abusivi attraverso foto e rilievi;
2. Interviste strutturate alle famiglie interessate dal programma;
3. Realizzazione di un video documentario.

2. Animazione sociale / Tavolo di Lavoro locale

Il quartiere/quadrante del Corviale è animato da molte associazioni attive sul territorio con iniziative volte alla promozione della cultura nelle sue diverse declinazioni: artistica, sportiva e ambientale per citarne alcune. Il Laboratorio pertanto a partire dalla mappatura delle realtà presenti si adopera per favorirne la conoscenza presso gli abitanti, possibili fruitori, e la relazione tra loro con l’intento di costituire un luogo di scambio e diffusione delle informazioni. Il Laboratorio prevede degli incontri bimestrali di tutte le associazioni del territorio in un “Tavolo di Lavoro locale” che è diventato lo strumento attuativo di tutte le attività che riguardano l’animazione sociale in grado di rinsaldare la fiducia tra le realtà locali attive, gli abitanti del Corviale e le Istituzioni di riferimento. Vi è la necessità di generare interesse nei confronti del processo di trasformazione, rendendo il percorso aperto e inclusivo, per promuovere e favorire il consolidamento delle relazioni tra chi ne fa parte, in una prospettiva non solo di scambio e consultazione ma soprattutto, in un’ottica propositiva di co-progettazione.

2.1. Progetto “Piazzetta degli artigiani”

Durante i due appuntamenti del Tavolo di Lavoro locale organizzati dal Laboratorio nel primo anno di attività è emersa la possibilità di intraprendere un percorso sperimentale sugli spazi pubblici del quartiere, partendo dall’attivazione di un progetto sull’uso e la regolarizzazione degli spazi commerciali della “Piazzetta degli artigiani” di via Mazzacurati 89 oggi occupati.

Lo stato dell’arte è caratterizzato dalla presenza, ormai consolidata, di soggetti che hanno sviluppato, in questi spazi, attività legate al mondo della creatività, quali artigianato artistico, restauro di mobili, sartoria creativa, stampa d’arte, disegno, pittura e incisione. Attraverso tali attività, gli occupanti dei locali coinvolgono alcuni giovani del quartiere, trasferendo loro competenze o impiegandoli in piccoli lavori e collaborazioni. Rilevante, inoltre, è l’attività di presidio che questi soggetti svolgono: la loro presenza sul campo fa sì che lo spazio pubblico sia curato, mantenuto e animato da una serie di attività culturali.

La rigenerazione della Piazzetta, attraverso la regolarizzazione degli occupanti e la promozione di attività inclusive della comunità locale, si integra e completa la sistemazione più generale prevista

dal programma "Rigenerare Corviale". Il primo stralcio del progetto sarà infatti la realizzazione della nuova piazza pubblica adiacente alla "Piazzetta degli Artigiani" che in tal modo si configurerebbe come suo naturale proseguimento verso Via Mazzacurati.

La Piazzetta potrebbe diventare così la cerniera tra la nuova piazza, il mercato (confidando nella sua prossima apertura), il percorso al piano terra del sesto lotto (i cui locali commerciali saranno rifunzionalizzati in uno stralcio successivo del progetto Rigenerare Corviale) e il centro commerciale "Casetta Mattei" se fosse previsto un collegamento tra quest'ultimo e il sesto lotto distante pochi metri. Ciò si potrebbe fare utilizzando una piccola parte del ponte blu su Via Poggio Verde di cui è già previsto lo spostamento. In tal modo un percorso pedonale già esistente ma interrotto potrebbe essere ripristinato portando nuovi flussi dall'esterno verso Corviale e viceversa. All'interno di questo quadro si inserisce il percorso di regolarizzazione degli attuali occupanti dei locali della piazzetta nonché la possibilità dell'insediamento di nuove attività culturali e sociali nei locali liberi o sottoutilizzati.

Obiettivi

1. Attivare la comunità locale come protagonista del processo di cambiamento del Corviale;
2. Mostrare le possibilità non colte di questi luoghi attraverso la costruzione di iniziative ludiche e culturali con alcuni soggetti della rete territoriale;
3. Dialogare, integrare ed essere complementare al progetto vincitore del concorso "Rigenerare Corviale" progetto sugli spazi pubblici;
4. Attivare un percorso per la regolarizzazione degli attuali occupanti degli spazi e favorire l'insediamento anche di nuovi soggetti negli spazi commerciali vuoti.

Attività

1. Confronto e dialogo costante con i soggetti chiave (Ater e occupanti);
2. Organizzazione di più iniziative di animazione con la rete locale al fine di dimostrare attraverso un'azione concreta, l'utilità sociale e culturale delle attività che si svolgono nella "Piazzetta degli Artigiani", accendendo i riflettori su uno spazio dalle molte potenzialità;
3. Svolgimento delle opportune verifiche e costruzione di un'istanza collettiva per la regolarizzazione degli occupanti: patto per la gestione della «Piazzetta degli Artigiani» che regoli il rapporto tra le parti;
4. Attività di fundraising: coinvolgimento di ulteriori soggetti (possibili partner o finanziatori) e/o ricerca di bandi di finanziamento integrativo a sostegno del progetto, in particolare per quanto riguarda le opere di adeguamento (frazionamento, impiantistica, ecc.).

2.2. Cooperative di condomini

Il Laboratorio al termine del primo anno di attività ha avviato una collaborazione con l'architetto Peretti (Progetto Rigenerare Corviale) che si intende sviluppare in questo secondo anno. In particolare si ritiene che la trasformazione fisica dell'edificio in 27 condomini derivanti dalla verticalizzazione prevista dal progetto necessiti di essere accompagnata se non addirittura preceduta e anticipata dalla trasformazione sociale degli abitanti. In questo senso il Laboratorio con l'attività in oggetto si prefigge inizialmente di educare gli abitanti alla cura degli spazi di vita, all'autogestione, al divenire comunità fino ad arrivare alla creazione di cooperative di condomini. Un percorso di autodeterminazione in linea con il Regolamento delle autogestioni predisposto dal Servizio Gestione Immobili, 5/02/2016.

Si è deciso pertanto di cominciare con l'organizzazione di un evento che sia al contempo di comunicazione istituzionale degli aspetti progettuali ma in chiave performativa con l'ausilio di attrici professioniste che curano il progetto "Enzima T", progetto di teatro sociale a Corviale. La parte di comunicazione performativa dell'evento sarà incentrata sul tema del "portiere per un

giorno” in cui le attrici simuleranno una giornata di vita quotidiana in una comunità condominiale dove solitamente il portiere rappresenta l'anello di congiunzione tra vita pubblica e privata. Questo esperimento si propone di dimostrare l'utilità del servizio di portierato sociale oggi offerto dagli enti gestori delle case popolari attraverso il lavoro di associazioni su tutto il territorio nazionale (cfr. Portierato sociale svolto da “la Collina” a Trieste).

Obiettivi

1. Attivare la comunità locale come protagonista del processo di cambiamento del Corviale;
2. Educare alla cura e alla gestione degli spazi pubblici e comuni;
3. Accompagnare il progetto vincitore del concorso “Rigenerare Corviale” progetto sugli spazi pubblici fino alla sua realizzazione;
4. Attivare un percorso per la creazione di cooperative di lavoratori locali.

Attività

1. Organizzazione di riunioni condominiali divise per scale;
2. Organizzazione di più iniziative di cura degli spazi comuni delle singole scale (pulizia dei corpi scala, sistemazione delle aiule all'ingresso...);
3. Sperimentazioni di esperienze di portierato sociale in grado di promuovere il buon vivere;
4. Supporto tecnico agli abitanti nella costituzione di cooperative di lavoro per le attività di manutenzione ordinaria degli spazi pubblici;
5. Supporto tecnico ad Ater nella formulazione di bandi innovativi e sperimentali per l'assegnazione dell'appalto alle cooperative di condomini.

2.3. Frazionamento alloggi

Avvio di un progetto sperimentale per supportare Ater nell'attività di frazionamento degli alloggi di tagli grandi ad oggi occupati da nuclei monopersonali. Tale attività muove dalla rilevazione di una domanda insoddisfatta di alloggi popolari di taglio piccolo; infatti i prime mille nuclei in attesa nella graduatoria per la casa popolare a Roma sono da 1 o 2 persone. A ciò si aggiunge la presenza a Corviale di anziani rimasti soli in alloggi di taglio grande. Il lavoro prevede pertanto una mappatura sociale degli abitanti propedeutica all'operazione, che possa restituire una fotografia veritiera degli alloggi sottoutilizzati.

Obiettivi

1. Ottimizzazione del patrimonio abitativo del Corviale al fine di soddisfare la domanda di alloggi per nuclei famigliari composti da 1-2 componenti;
2. Realizzazione di un frazionamento tipo in un alloggio individuato dalla sperimentazione;
3. Individuazione nel quartiere di soggetti/personone (ditta, cooperativa di abitanti, impresa di comunità, ecc.) che possano eseguire i lavori di frazionamento, previa verifica con gli uffici di competenza.

Attività

1. Costruzione di un percorso comune con Ater per l'avvio della sperimentazione;
2. Organizzazione di workshop di mappatura sociale con gli studenti;
3. Organizzazione di workshop di progettazione con gli studenti;
4. Supporto e assistenza tecnica ad Ater, lungo le varie fasi di progettazione (preliminare, definitivo, esecutivo);
5. Gara d'appalto sperimentale, da costruire con Ater rivolta alle ditte locali;
6. Esecuzione del frazionamento con la cooperativa degli abitanti.

3. Didattica e divulgazione

Il Laboratorio svolge, accanto all'azione di accompagnamento sociale e animazione territoriale, attività didattica avendo avviato due percorsi formativi (6 crediti) con gli studenti Valentin Cassagne (Erasmus) e Alina Kruk del Dipartimento di Architettura che collaborano al progetto della Memoria documentando con disegni e fotografie le case auto-costruite al Piano Libero e raccogliendo le storie delle famiglie che lo abitano.

Inoltre il Laboratorio svolge attività di divulgazione della pratica in corso attraverso lezioni e seminari. Di seguito alcune partecipazioni: presentazione del Laboratorio presso il Macro Asilo (11 ottobre 2018) e lezione agli studenti spagnoli in visita al Corviale accompagnati da Milena Farina docente al corso di progettazione architettonica del primo anno.

In questo senso il Laboratorio diviene centro di ricerca-azione, luogo di riflessione e ideazione. Allo stesso scopo il Laboratorio ha attivato un sito internet che raccoglie il materiale relativo ai progetti di trasformazione in corso e in fase di progetto, aggiornamenti e notizie relative a nuove opportunità (bandi pubblici e privati), eventi e iniziative territoriali nonché un archivio delle documentazioni prodotte.

Obiettivi

1. Sviluppo di un progetto di didattica e ricerca innovativa sul campo che raccoglie la sfida di costruire un ruolo per l'Università nella città, in un'ottica di responsabilità sociale e territoriale;
2. Divulgare le attività del Laboratorio e far conoscere il quartiere presso altri Atenei e altre città sia nazionali che internazionali.

Attività

1. Organizzazione di visite guidate al quartiere e all'edificio oggi monumento architettonico conosciuto in tutto il mondo;
2. Organizzazione di workshop in collaborazione con le università italiane e straniere;
3. Organizzazione di lezioni pubbliche all'aperto rivolte agli abitanti.

PREVISIONE DI SPESA II ANNO DI ATTIVITÀ

0.1 Laboratorio di città	euro 12.000
Coordinamento scientifico	euro 5.000
mantenimento sito web (1 contratto)	euro 2.000
spese ricerca	euro 5.000

ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE **euro 50.000**

1.1. Mobilità degli abitanti del piano libero in entrata e uscita

Coordinamento (2 Contratti di Ricerca*)	euro 42.000
---	-------------

1.2. Progetto memoria

coordinamento (1 contratto)	euro 4.000
spese produzione documentario	euro 4.000

ANIMAZIONE SOCIALE **euro 15.000**

2.1. Piazzetta degli artigiani

curatela (1 contratto)	euro 6.000
spese	euro 2.000

2.2. Cooperative di condomini

coordinamento (1 contratto)	euro 2.000
-----------------------------	------------

2.3. Frazionamento alloggi

workshop (1 contratto)	euro 1.500
workshop (1 contratto)	euro 1.500
spese	euro 2.000

TOTALE **euro 77.000**